



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



SISTEMA DI INFORMAZIONE  
PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

1925 - 2025

100 ANNI DI INTELLIGENCE ITALIANA

*A tutela della Sicurezza Nazionale per costruire pace e democrazia*





Il **15 ottobre 2025** rappresenta una tappa di straordinaria importanza per la storia dell'Intelligence italiana: si celebra, infatti, il **Centenario** della nascita del **primo Servizio di intelligence nazionale**, il Servizio Informazioni Militare (**SIM**), istituito con regio decreto nel 1925 per unificare le strutture informative di alcune Forze Armate - Esercito, Marina e Aeronautica - e porre le basi per la costruzione di un sistema informativo coordinato a tutela della sicurezza dello Stato.

**Un secolo** di evoluzione dei Servizi di intelligence italiani, dalle origini militari del primo dopoguerra all'attuale **Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica** nato con la legge n. 124 del 2007.

La storia dell'Intelligence italiana si intreccia profondamente con quella dello Stato e delle sue Istituzioni: dai conflitti mondiali al dopoguerra, dalla nascita della Repubblica alla collocazione internazionale del Paese nelle alleanze multilaterali, fino alle sfide globali del presente.



Nel corso della sua evoluzione, i Servizi informativi hanno progressivamente consolidato il proprio ruolo rispetto ai grandi mutamenti storici, politici e strategici, operando in piena coerenza con i principi costituzionali, assicurando la salvaguardia delle Istituzioni, la protezione dei diritti e delle libertà dei cittadini, e contribuendo alla stabilità internazionale e alla prevenzione dei conflitti attraverso attività di analisi, prevenzione e collaborazione con i partner esteri.

A testimonianza di questo percorso e per ricordare l'importanza del traguardo raggiunto, è stato predisposto un programma di iniziative istituzionali che intendono celebrare la ricorrenza e rafforzare la consapevolezza pubblica del ruolo dell'Intelligence. Tra le quali, per citarne alcune, figurano l'emissione di un **francobollo** commemorativo nella serie *“Eccellenze del sistema produttivo e del Made in Italy”* e la coniazione di una **moneta** a tiratura limitata.



Il Centenario rappresenta un momento di riflessione sul cammino compiuto e sulle sfide che attendono il Paese. Dal 1925 ad oggi, l'Intelligence italiana ha attraversato fasi cruciali della storia nazionale e internazionale, trasformandosi in uno strumento moderno, civile e democratico, al servizio della Repubblica e dei suoi cittadini.

Cento anni d'Intelligence per:  
*ricordare il passato,*  
*agire nel presente,*  
*guardare con responsabilità al futuro.*



## 1925

La creazione del SIM avviene in un momento cruciale per la storia italiana. Dopo la conclusione della **Prima guerra mondiale**, il Paese avvia un profondo processo di riorganizzazione delle proprie strutture istituzionali, amministrative e di difesa.

In quel contesto, emerge l'esigenza di coordinare in modo unitario le attività informative delle Forze Armate, che fino ad allora erano frammentate tra Esercito, Marina e Aeronautica.

Vengono così compiuti diversi passi per rendere più efficiente il sistema di raccolta e analisi delle informazioni strategiche, maturando la consapevolezza che la Sicurezza Nazionale non può prescindere da un organismo informativo stabile e professionalizzato.

Queste riforme portano, il **15 ottobre 1925**, alla nascita ufficiale del **SIM**, il primo servizio d'Intelligence interforze italiano, che segna l'avvio di un percorso lungo un secolo, destinato a evolversi parallelamente alla storia politica e istituzionale del Paese.

## 1949 - 1966

Con la fine della guerra il SIM viene sciolto. Inizia un periodo di transizione in cui le strutture informative vengono riorganizzate alla luce della nascente **Repubblica Italiana (1946)** e della **Costituzione (1948)**.

Nel **1949** nasce il Servizio Informazioni Forze Armate (**SIFAR**), alle dipendenze dirette del Capo di Stato maggiore della Difesa. È il primo servizio interforze dell'Italia democratica.

In questi stessi anni, l'Italia aderisce alla **NATO (1949)** e successivamente alle **Nazioni Unite (1955)**, inserendosi stabilmente in un sistema multilaterale fondato sulla cooperazione politica e militare tra Paesi democratici. L'evoluzione dell'Intelligence si intreccia così con la collocazione internazionale del Paese.





## 1966

Nel 1966 il SIFAR viene riorganizzato nel **SID (Servizio Informazioni Difesa)**. Questa trasformazione risponde all'esigenza di modernizzare la struttura e rafforzare la cooperazione internazionale nel quadro della Guerra fredda.

Parallelamente, l'Italia attraversa anni complessi sul piano interno, segnati da tensioni politiche e terrorismo. Queste sfide rendono evidente la necessità di una riforma profonda che coniughi efficienza operativa e garanzie democratiche.

## 1977

Con l'istituzione della legge 801, il SID viene sciolto e sostituito da due strutture distinte:

- il **SISMI** (Servizio per le informazioni e la sicurezza militare), con competenze estere;
- il **SISDE** (Servizio per le informazioni e la sicurezza democratica), con competenze interne.

Nasce inoltre il **CESIS (Comitato esecutivo per i servizi di informazione e sicurezza)**, organismo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Questa riforma segna un passaggio cruciale: l'Intelligence italiana assume una struttura più moderna, articolata e coerente con il sistema democratico, rafforzando il controllo politico e parlamentare.



**2007**

Con la Legge n. 124 del 2007, il settore viene profondamente  
riformato.  
Nasce il **Sistema di informazione per la sicurezza della  
Repubblica**, composto da:

**il Presidente del Consiglio dei Ministri**,  
titolare della responsabilità politica del settore;

**l’Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica;**

**il Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica  
(CISR);**

**il Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS)**,  
con funzioni di coordinamento;

le Agenzie operative **AISE** (per la sicurezza esterna) e  
**AISI** (per la sicurezza interna);

il **COPASIR**, organismo parlamentare di controllo.

**2025**

15 ottobre 2025: **da cento anni al servizio del Paese.**





## Moneta per il Centenario dell'Intelligence Italiana

Il bozzetto della moneta riporta al:

### Dritto.

In primo piano, in alto è rappresentato il logo che dal 2009 istituisce il Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica (DIS, AISE, AISI); al centro sono rappresentati gli stemmi araldici dell'Agencia Informazioni e Sicurezza Esterna, sulla sinistra, e dell'Agencia Informazioni e Sicurezza Interna sulla destra.

In basso il 100, esplicitativo del centenario, è posto al centro delle date 1925 e 2025.

Sullo sfondo il logo storico del SISMI.

Nel giro in alto la scritta *“CENTENARIO DELLA NASCITA DELL'INTELLIGENCE ITALIANA”*, mentre in basso, sempre nel giro, la scritta *“REPUBBLICA ITALIANA”*.

### Rovescio.

Al centro è rappresentata la piantina del Forte Braschi, sede dell'Agencia Informazioni e Sicurezza Esterna. A destra è presente la firma del modellatore *“E.F.MOD”*, mentre a sinistra è presente la *“R”* identificativa della Zecca di Roma.

In alto la scritta *“FORTE BRASCHI ROMA”*, mentre in basso *“5 EURO”*, valore nominale e *“2025”*, anno di emissione della moneta.



## Francobollo per il Centenario dell'Intelligence Italiana

Il bozzetto del francobollo riporta sullo sfondo lo stemma storico del SISMI e, in primo piano, il logo del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica (DIS, AISE, AISI) e gli stemmi araldici dell'AISE e dell'AISI.

I tre simboli sono legati da una scia recante il tricolore della bandiera nazionale, a simboleggiare l'unità di intenti - nel passato, come nel presente e per il futuro - per la tutela dei prioritari interessi della Sicurezza Nazionale.





PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



SISTEMA DI INFORMAZIONE  
PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA